

Martedì 22 Dicembre

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre».*

Dopo aver sperimentato la Grazia e la Misericordia di Dio, Maria esplode in questo canto di lode capace di riconoscere l'azione di Dio in Lei.

In ogni persona, in ogni avvenimento Dio opera la salvezza: a noi riconoscere

la sua azione e la sua presenza. Questa è la vera umiltà: riconoscere la nostra vita oggetto della grazia e della benevolenza del Padre.

Un Dio che mostra la sua salvezza ancora una volta capovolgendo i nostri piani, partendo dagli ultimi, esaltando quella semplicità che è capacità concreta per realizzare i suoi disegni.